(N. 86)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro del Tesoro

(GAVA)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 15 OTTOBRE 1953

Aggiornamento delle norme legislative che regolano l'Istituto Mobiliare Italiano (I. M. I.)

ONOREVOLI SENATORI. — L'attività dell'Istituto Mobiliare Italiano e le funzioni a cui esso adempie hanno subìto in questi ultimi anni una notevole intensificazione ed evoluzione, in quanto la mole delle operazioni è fortemente aumentata e si sono in pari tempo accresciuti in modo ragguardevole i compiti che l'Istituto è stato chiamato ad assolvere nel quadro della ricostruzione economica del Paese.

Si presenta conseguentemente la necessità di apportare alcune modificazioni alle norme legislative che regolano l'Istituto.

A tal fine si propone il qui unito disegno di legge, il quale dispone un aumento del limite di emissione delle obbligazioni dell'I.M.I. (al fine di porlo in grado di fronteggiare il notevole incremento verificatosi nelle operazioni di mutuo), e ciò in relazione anche alle disposizioni vigenti, in materia analoga, per altri enti operanti nel campo del credito a medio e lungo termine, i quali fruiscono di più ampi limiti di circolazione delle loro obbligazioni.

Confido, onorevoli senatori, che non mancherete di dare la vostra approvazione al disegno di legge, sul quale si è anche favorevolmente espresso il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio.

TIPOGRAFIA DEL SENATO (1300)

DISEGNO DI LEGGE

—

Articolo unico.

L'importo massimo, al valore nominale, delle obbligazioni emesse dall'Istituto Mobiliare Italiano, unito a quello di ogni altro impegno dell'Ente, è elevato da quindici a venti volte l'importo del capitale sottoscritto e delle riserve. Agli effetti del relativo computo, dall'importo delle obbligazioni e di ogni altro impegno dell'Ente si detrae l'ammontare corrispondente a quello dei finanziamenti assistiti dalla garanzia dello Stato.